

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }
 Per il Regno 20 — 11 — 0 — }
 Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3827 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 In terza » » 40 » }
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

A Parigi, gli ANNUNZI SI RICEVONO (clusivamente) presso A. Mazoni e C. Rue du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 7 Settembre

LETTERE ROMANE

(nostra corrispondenza particolare)

Roma, 6.

Il mondo politico della capitale è ancora scosso dall'impreveduto avvenimento che da due giorni fa le spese delle conversazioni politiche. I progressisti ne sono impensieriti quanto i moderati, sebbene questi ultimi non nascondano che non sarebbero per nulla desolati se in Francia prevalesse un partito diverso dal repubblicano. Ma non vincendo la repubblica, è ancora indeciso se prevarrebbero i fautori dell'Impero o quelli della Monarchia legittima, vale a dire il partito che tollerebbe l'Italia, o quello che le dovrebbe muovere guerra in nome del papato, — e ciò ha fatto sì che anche i moderati si mostrano allarmati di una morte, la quale rimette in buio le cose della Francia.

Oggi però la situazione è molto modificata. Notizie particolari da Parigi recano che il partito repubblicano si ricostituisce, e che si limiterà a scegliere un capo della stessa gradazione di Thiers, il quale possa raccogliere intorno a sé tutti i repubblicani non solo, ma anche tutti i conservatori che hanno fatto adesione alla repubblica, sinché Thiers era in vita, e perché Thiers ne era il capo. Se questo si avvera, la gioia secreta dei reazionari francesi durerà ben poco, ed i moderati italiani che confidano tuttora nel trionfo del bonapartismo potrebbero provare una amara dissillusione.

Tornando alle cose nostre, dacché il ministro dell'interno, accolto a Livorno in quel bel modo che sapete, è tornato a Roma, siamo d'accapo nel guazzabuglio. Vi ho parlato anche troppo della circolare che il procuratore generale di Palermo avrebbe diramato alle autorità giudiziarie. Pare che quella circolare sia vera non solo, ma sia una requisitoria fulminante contro il ministro dell'interno ed il sistema da lui adottato per la sicurezza pubblica in Sicilia. Fatto sì è che, a quanto viene narrato, egli se ne sarebbe gravemente adontato, e si parla d'uno scambio di telegrammi piuttosto vivaci tra lui, il Mancini ed il Depretis. Come già in altri tempi si era fatto contro un procuratore generale che non voleva rendere la giustizia uno strumento della polizia, il ministro dell'interno avrebbe chiesto una aperta disapprovazione del procuratore generale e della sua circolare.

Ma sinora, se la cronaca narra il vero, il corno non avrebbe scongiurato la iettatura, ed il Mancini, che come ministro ha avuto ben poco di che farsi lodare meritamente, si mostrerebbe ripugnante in modo assoluto a rimproverare

od a punire un magistrato perché ha fatto il suo dovere.

L'altra cagione di guazzabuglio è la grossa questione ferroviaria. Già vi ho parlato delle pretese della Società che assumerebbe l'esercizio. Essa non si contenterebbe delle ferrovie dell'Alta Italia, ma le vorrebbe tutte a sua disposizione per creare un immenso monopolio, ed in questa sua pretesa sarebbe appoggiata fortemente dal ministro dell'interno.

La cosa non sarebbe proprio chiara e spiatellata, ma verrebbe velata da un articolo sibillino, il quale accorderebbe alla Società già costituita le ferrovie che attualmente sono dello Stato, ma lascierebbe l'appiglio, perché presto o tardi tutte le altre debbano cadere in sua mano. Io non arrivo a comprendere come ciò possa accadere e come una convenzione possa nascondere questo tranello a persone intelligenti, ma mi si assicura che la questione è proprio in questi termini, e qualche giornale afferma persino che il Depretis faccia di necessità virtù e ceda al ministro invadente, mentre il Zanardelli non vorrebbe sapere a nessun costo di dare la propria firma ad un contratto di quella natura.

Così, il Nicotera è rientrato da pochi giorni nella vita politica, lasciando i bagni, ed eccolo alle prese con due ministri, e sopra questioni nelle quali non si può insistere, senza gettare lo scompiglio nel gabinetto, nella Sicilia e in Parlamento.

Gli abusi in Sicilia

Ecco la nota della *Gazzetta Ufficiale* sugli abusi in Sicilia e che ci fu segnalata ieri dal telegrafo:

« Allorché alcuni giornali della città di Palermo si fecero a denunciare gravi abusi che dicevansi commessi da ufficiali e da agenti di pubblica sicurezza nella repressione del brigantaggio, il ministro dell'interno ordinò che si procedesse ad una rigorosa inchiesta per chiarire il vero, e, ove ci fossero colpevoli, punirli. Il delicato compito venne dal prefetto di Palermo e dal Procuratore generale del Re presso quella Corte d'appello affidato ai pretori dei mandamenti nei quali asserivansi commessi gli abusi. Portata a termine l'inchiesta, quei pretori riferirono tutti, non essere risultato che fosse avvenuto abuso alcuno.

« Avendo in seguito il barone Li Destri, il quale avea già pubblicato una lettera su quest'argomento, mosso nei giornali nuove accuse di violenze per parte dell'ispettore di pubblica sicurezza cav. Lucchesi e dei suoi dipendenti, l'onorevole ministro dell'interno, appena avuta notizia di tali accuse, autorizzò l'ispettore Lucchesi a presentare querela contro l'autore di esse.

« Il procedimento penale, che ora trovasi in via d'istruzione, è il mezzo più efficace per poter appurare se veramente quegli abusi furono o non

commessi. Il Governo otterrà in tal guisa quella luce che è nel suo vivo desiderio, e saprà provvedere con tutto il rigore contro i colpevoli, ove l'esito del procedimento provasse la verità dei fatti denunciati alla opinione pubblica, e che dalle informazioni ufficiali finora ricevute deve ritenere insussistenti. »

Come ognun vede però in questa nota non è fatta parola della circolare del procuratore generale di Palermo ai pretori dell'isola per indurli a non lasciarsi imporre dagli agenti di pubblica sicurezza.

Gli ultimi istanti di Thiers

I giornali parigini ci recano i tristi particolari degli ultimi istanti di Thiers. Noi riassumiamo quelli del *Bien Public*:

Domenica il signor Thiers aveva lavorato molto, più dell'usato; s'era alzato alle 4 del mattino ed aveva passato parte della giornata col sig. Aude suo segretario. Mentre passeggiava, come di consueto, sul terrazzo, era stato salutato da una vezzosa bambina, e l'aveva baciata colla sua solita bonarietà.

Nulla d'anormale durante la notte dalla domenica al lunedì.

Lunedì il signor Thiers s'alzò alle 5; alle 7 1/2, accompagnato da Morel, era già sul terrazzo. Era un tempo magnifico, e camminando come soleva fare, sino alla rotonda che v'è praticata nel mezzo, diceva a Morel: Stamane mi sento bene, e sento che farei 10 leghe.

Rientrò in casa sempre allegrissimo, lavorò nuovamente come di solito, e alla 12 1/2 fu servita la colazione.

La minuta era semplicissima, rognoni saltati, pollo freddo, fagiolini e pesche cotte. Il signor Thiers mangiò delle prime vivande, i fagiolini non gli piacquero, e lasciò pur stare la pesca che egli s'era messa davanti.

Finito l'asciolvere, il sig. Thiers disse di sentirsi male, ma si credette ad una indisposizione passeggera; riposò prima sul sofà della sala, poi sul lettucino da campo. Furono tosto chiamati i sigg. Lepiel, padre e figlio i quali applicarono delle mignatte dietro le orecchie del malato; ma tornando inutile la medicazione, si telegrafò al dottor Berthe che giunse dopo alcune ore.

Il malato subito dopo la colazione aveva rigettato il cibo; il dott. Barthe ricorse ai senapismi, ai cataplasmi, alle frizioni; tutto fu vano.

Non è vero, come disse un giornale, che il malato chiudesse gli occhi alla prima s'incope.

Morel che non l'abbandonò un solo istante, ci affermò invece che solo alle due del pomeriggio aveva cessato di aprire gli occhi e di fare anche degli sforzi per parlare; ma non poteva che babbettare e la sensazione l'abbandonò quindi poco a poco. Del resto, nessuna scossa, nessuna convulsione, punto agonia. L'illustre canuto non sofferse menomamente; s'è spento dolcemente e molto probabilmente non ebbe tampoco coscienza della sua prossima fine.

La signora Thiers e la signorina Dosne al primo istante si diedero alla disperazione; la signora Thiers faceva echeggiare le case delle sua grida e

de'suoi singhiozzi; tutti i testimoni ci dicono che la era una scena straziante.

A dieci ore arrivò da Parigi il sig. Barthelemy Saint-Hilaire col signor Aude. Il primo piangeva come un fanciullo; gettossi in ginocchio, e baciò le gelide mani del suo vecchio amico.

Il signor Thiers era morto a sei ore ed un quarto d'una emorragia cerebrale.

Infrattanto s'era fatto dire al sig. M. Meissonier, che sta a Poissy, che venisse in tutta fretta per prendere uno schizzo del defunto. Arrivò a mezzanotte, fece un primo schizzo sulla carta, e ritornò stamane assai per tempo. A mezzodi lavorava ancora, ma stavolta di pennello.

Solo alle 11 ore potemmo penetrare nella camera mortuoria. La signora Thiers e la signorina Dosne singhiozzavano nella stanza precedente, e guardavano con occhi trasognati le quattro o cinque persone che ebbero il vero privilegio d'entrare.

Fu pure chiamato un fotografo che riproducesse i lineamenti del signor Thiers sul suo letto di morte.

Il defunto giace sul letto che è situato in mezzo alla sala, è in camicia col colletto sbottonato e le maniche disposte con cura.

Il signor Thiers è esattamente tal quale era in questi ultimi tempi: ha l'aspetto giallognolo, lo si direbbe assolutamente una testa di cera, e tranne le ombre della morte che gettano il loro riflesso azzurrognolo sui lineamenti dell'antico presidente, si direbbe che dorme placidamente; è lievemente inchinato a destra, e pare guardi verso la finestra.

La mano sinistra gli sta distesa lungo la persona, appiedi del letto ha una pezuola rossa ed un fazzoletto bianco; null'altro.

Non è la morte, è il sonno; ma la Francia, ahimè! aspetterà indarno che si risvegli!

CORRIERE VENETO

Da Este

li 4 Settembre 1877.

Soddisfatto alla riserva fatta nell'ultima corrispondenza col comunicarmi i risultati della seduta consigliare del 3 corr., riguardo al nuovo indirizzo da darsi a questo Collegio-Convitto.

Aperta la seduta con N. 22 consiglieri, ed esaurite alcune pratiche preliminari di metodo, il presidente signor Sulato Antonio assessore anziano, pose alla discussione l'urgente oggetto posto all'ordine del giorno e così concepito: *Relazione della Commissione pel nuovo indirizzo da darsi al Collegio-Convitto Municipale, e deliberazione sulla proposta della stessa.* A lume di quanto verrà di seguito esposto, devesi far noto che il contesto della Relazione e relativa finale proposta, venne presa dalla Commissione a maggioranza di voti, cioè 4 in favore e furono Melati Antonio, Palfetto cav. Pietro, Regazzola dott. Girolamo e Steneri dott. Augusto, e 3 contrari cioè Pelà dott. Luigi, Ventura conte Antonio e Gagliardo dott. Leopoldo.

Letta quindi la relazione suddetta da parte del Segretario, essa nel complesso a vero dire non soddisface appieno, mentre le argomentazioni in essa svolte per persuadere i consiglieri a divenire alla conduzione economica

di tale istituzione non erano certo suffragate, come avrebbero dovuto esserlo, da confronti e paralleli di spese approssimative da incontrarsi tanto col sistema proposto, come col l'altro dell'appalto. In fin dei conti a cosa riducevasi la relazione? A dichiarare laconicamente in tesi generale che dai fatti studi, l'unico mezzo e il più conveniente da scegliersi a parere di essa commissione era quello della economia. Senza occuparsi come essa asserisce, del merito di N. 4 progetti rassegnati da persone, tre dei quali con poche varianti informati al sistema economico proposto ed il quarto per appalto.

Prima di tutto fu d'uopo dichiarare alla suddetta Commissione, sebbene non concordassero nella proposta tutti i componenti, che il mezzo scelto per esaurire l'incarico demandatogli dal consiglio, non è certo il più plausibile, laddove era necessario invece dare un ampio sviluppo alla fatta proposta con confronti e prospetti si contabili che amministrativi, vogliasi pure in via approssimativa, e ciò per convincere ed appagare ogni consigliere e metterlo al sicuro di quanto essa proponeva come mezzo migliore.

Ed infatti il solo consigliere dottor Giacomo Pietrogrande, che sentiva tutto il peso della responsabilità inerente all'oggetto in trattazione, con validi argomenti si fece a chiedere delucidazioni si contabili che amministrative e ciò tanto pel bene dell'istituzione, che del Bilancio Comunale, e per conoscere in ogni modo almeno a priori, da quali riforme sarebbe in avvenire regolata l'istituzione. Di più chiedeva anche qualche cosa sull'intrinseco dei prodotti progettati.

Deluso fu nel complesso delle sue ricerche, limitandosi uno dei componenti della Commissione per sommi capi a dimostrare come erano redatti i 4 progetti proposti.

Non si sa per qual causa il Pietrogrande non insistesse ad ottenere il vero suo intento e dichiarasse di rifiutare altrimenti il suo voto ad una proposta, così incerta per le future conseguenze.

Posta adunque alla votazione la proposta della Commissione, venne essa approvata a maggioranza; essendo stati 6 soli i contrari. — Maggioranza a dire il vero, che la maggior parte dei componenti, è più che certo all'oscuro, di qualsiasi conseguenza avvenire, su quanto ebbe ad approvare, per non conoscere gli estremi contabili economici amministrativi di tale adottato sistema.

Io lo dico francamente, sono partigiano del sistema economico, ma sono però convinto che potrà essere il migliore nei riguardi dell'Istituzione, e forse peggiore e dannoso in quella dell'Erario Comunale.

I fatti lo dimostreranno in seguito, e solo per conoscere con quali criteri logici si agisce dal Consiglio, venne nella stessa seduta, incaricata la Giunta, unitamente alla Commissione suddetta, di redigere il relativo Progetto.

Osservasi che tre, un assessore e due componenti la Commissione sono di contrario parere al modo proposto; e che eletto nella stessa seduta un assessore per vacanza, fu scelto uno che fino dal principio dell'Istituzione fu ad essa contrario.

Quale aiuto efficace possano dare questi quattro membri alla Commissione suddetta, lascio ad ognuno il giudicare.

Altro non resta che di rivolgere agli altri della Commissione una calda preghiera, perchè di lena si prestino alla redazione del Progetto e Nuovo Programma, e ciò per non sfruttare il tempo ristretto che rimane per poter ripromettersi un soddisfacente concorso di Alunni nel venturo anno.

Da Brugine

5 settembre

Domenica 2 corrente ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alunne di queste scuole comunali in Brugine e Campagnola.

Presiedevano alla lieta cerimonia il ff di Sindaco e gli assessori, nonchè i rispettivi soprintendenti ed in Campagnola anche l'ispettrice.

Ciòchè destò poi in tutti vera ammirazione fu il vedere in Campagnola l'ordine perfettissimo che regnava fra i ragazzetti d'ambo i sessi intervenuti alla festa, e quanto grandi vantaggi fruttò l'istruzione in ispecial modo quando è pazientemente e saggiamente impartita.

Gli alunni ed alunne colà declamarono poesie e non poche, lessero vari discorsi, il tutto con una chiarezza, con una precisione, con una disinvoltura veramente sorprendenti, quando i pensò che la massima parte di loro appartengono a famiglie di villici.

Se degnissima d'encômio è la rappresentanza municipale che con sagacia previdenza fornisce agli alunni tutto ciò che loro abbisogna nello studio — se merito pur v'ha in chi soprintende alla scuola, altrettanto hanno diritto a pubblica lode i docenti di quel riparto, che nulla ommettono per ottenere quegli ottimi risultati di cui si ebbero indubbi prove.

Tanto il sig. maestro Grossi Fortunato, quanto la sig. maestra Caovilla Maria mar.^a Crescente, veramente compresi dalla loro nobile ed ardua missione, instancabilmente vi attendono. Quegli diggià fregiato di menzione onorevole dal ministero d'Istruzione pubblica, porta, senza obbligo alcuno, l'istruzione primaria de' suoi allievi a compimento, e gratuitamente istruisce molti, anche fra gli adulti, nel canto e nel disegno, con ottimi risultati.

E quosichè tante fatiche non necessitassero di riposo, si offerse spontaneamente di dare durante le vacanze autunnali due lezioni per settimana a tutti i suoi alunni, senza retribuzione alcuna. Insomma è il vero docente.

Quella oltrechè saziare esuberantemente il programma didattico, molto si occupa nell'insegnamento dei lavori femminili — cotanto necessari nelle famiglie — e gli esposti nel 2 corrente si pel loro numero che nella diversità e precisione, mostrarono di quanta attitudine, pazienza e buon volere sia d'essa fornita.

Questo tributo di lode giustamente meritato dagli insegnanti di Campagnola vorrebbe estenderlo anche ad altri ma per ora silenzio..... speriamo.

Alcuni ammiratori

Cittadella. — Il comitato ferroviario si è adoperato colla massima alacrità perchè il tronco Vicenza-Cittadella si aprisse ieri giovedì, ma ormai tutte le speranze son per domani.

La riduzione dell'orario intermedio nei limiti segnati dal ministero per i due punti estremi, la stampa e qualche altra modalità sono le cause del breve ma spiacevolissimo ritardo.

Este. — Potendo interessare alle famiglie che intendono affidare l'educazione di giovani nell'istituto di Este, pubblichiamo la seguente circolare del Sindaco di questa città.

Il consiglio comunale nella seduta di ieri ha definitivamente deliberato, che questo collegio-convitto venga retto ed amministrato dal comune in via economica a partire dal prossimo anno scolastico 1877-1878.

Mi affretto renderne intesa la S. V. a scioglimento della riserva contenuta

nella precedente circolare a stampa del 9 agosto p. p. e nello stesso tempo la prevengo, che la retta per ogni alunno non sarà superiore a L. 500 annue compresi tutti gli accessori.

Quanto prima verrà pubblicato il programma, di cui le comunicherò un esemplare.

Ove la S. V. intendesse collocare nel prossimo anno scolastico il proprio figlio nel detto istituto sarà compiacente darne sollecito avviso al sig. Enrico dott. Bertanza direttore delle scuole comunali incaricato da questo municipio di corrispondere ad ogni ricerca in proposito.

Rovigo. — L'apertura dell'esposizione si avvicina a gran passi, se nulla viene a guastare l'opera condotta con tanto amore e diligenza, grande concorso di gente afflurrà a Rovigo in questa occasione.

Le cose della mostra procedono nel miglior modo, quella specialmente di belle arti accenna certamente se non a rivaleggiare con altre fatte in Italia certamente a far bella figura accanto alle principali esposizioni artistiche.

Così ci informa la Provincia di Rovigo.

Udine. — Per causa accidentale nel 2 sviluppavasi un incendio in una casa di proprietà di Celotti Leonardo sita in comune di Maiano. Il pronto concorso dei vicini in meno di tre ore salvò tutti i mobili e ridusse il danno a sole L. 1000.

Vicenza. — Il giorno 8 del corrente, ultimo della fiera d'animali in Vicenza, viene aperta in detta città, per cura di quel Comizio agrario e colla cooperazione del Municipio, della Deputazione provinciale e del R. Ministero dell'agricoltura, industria e commercio una pubblica mostra d'animali nati ed allevati in qualunque parte d'Italia. Detta mostra è regolata da un Programma nel quale vengono stabiliti parecchi premi onisistenti in bandiere d'onore, in medaglie d'oro e d'argento, in macchine rurali ed in somme di denaro. I premi son molti e ricchi, onde la mostra non può a meno di riuscire assai interessante.

CRONACA

Padova 8 Settembre

Il Consiglio Comunale raccolto in sessione ordinaria d'autunno nella sessione del 5 Settembre 1877, essendo presenti 46 consiglieri ha deliberato:

1. di approvare il convegno 27 agosto 1877 stipulato tra la Deputazione Provinciale ed il Sindaco di Padova pel concorso da parte del Comune di Padova nella spesa di costruzione ed esercizio della Ferrovia di Bassano già accettato dal Consiglio Provinciale nella seduta dei 27 Agosto p.^o p.^o

2. di autorizzare il Sindaco a sostituire al paragrafo d dell'articolo 9 del convegno 27 agosto 1877 stipulato fra la Deputazione Provinciale ed il Sindaco di Padova pel concorso da parte del Comune di Padova nella spesa di costruzione ed esercizio della Ferrovia di Bassano il paragrafo seguente:

«Ogni qualvolta gli orari o le tariffe generali o speciali della rete consorziale presi isolatamente o combinati colle tariffe o cogli orari delle reti circostanti ponessero le spedizioni da Padova o per Padova in condizioni meno favorevoli di quelle fatte alle spedizioni da o per altre stazioni della rete consorziale.»

3. Di autorizzare la Giunta ad applicare una pompa aspirante al pozzo esistente tra i vicoli primo e secondo Codalunga includendo la spesa preventivata in L. 740 nel bilancio 1878.

4. approvò il Bilancio del Comune per l'anno 1878 parte attiva negli estremi seguenti:

Titolo I. — Entrate ordinarie

Categoria 1.^a Residui attivi Lire 65471,22. — Categoria 2.^a Rendite patrimoniali L. 93856,37 — Categoria 3.^a Proventi diversi L. 25058,78. — Categoria 4.^a Tasse e diritti L. 1,05089,85 Tot.^o delle entrate ord. L. 1,684,876,22

Titolo II.^o — Entrate straordinarie.

Categoria 1.^a Movimento di Capitale lire 200. — Categoria 2.^a Altre entrate straordinarie eventuali lire 5810. — Totale delle entrate straordinarie lire 6010.

Titolo III.^o — Contabilità special.

Categoria 1.^a — Partite di giro li e 728271,41 — Categoria 2.^a — Stabilimenti speciali amministrati dal comune lire 52510,27 — Totale delle contabilità speciali lire 780781,68.

Riassunto della Parte I.

Attivo

Titolo 1.^o — Entrate ordinarie lire 1,684,876,22 — Titolo 2.^o — Entrate straordinarie lire 6010. — Titolo 3.^o — Contabilità speciali lire 780781,68 — Totale generale del riassunto attivo lire 2,471,637,90. — Consiglieri presenti N.^o 47.

Il Consiglio Comunale raccolto in sessione ordinaria di autunno nella seduta 6 Settembre 1877

ha deliberato:

1. di approvare il bilancio del Comune per l'anno 1878, parte passiva negli estremi seguenti:

Titolo 1.^o

Spese obbligatorie ordinarie.

Categoria 1.^a — Oneri patrimoniali lire 51449,27. — Categoria 2.^a — Spese d'Amministrazione lire 205310,80 — Categoria 3.^a — Polizia ed Igiene lire 179335,12 — Categoria 4.^a — Sicurezza Pubb. e Giustizia lire 28350,14 — Categoria 5.^a — Opere Pubbliche lire 108655,53 — Categoria 6.^a — Istruzione Pubblica lire 112090,16 — Categoria 7.^a — Culto lire 0000,00 — Categoria 8.^a — Beneficenza lire 9500,00 — Categoria 9.^a — Servizi diversi lire 211574,18. — Totale delle Spese obbligatorie ordinarie lire 906262,20. (Continua)

Teatro Garibaldi. — L'avvocato venezian fu fatto dalla Compagnia Moro-Lin con tutta l'esattezza e la precisione possibile. Non si avrebbe potuto desiderare di meglio, specialmente poi per Sior Anzolo che di mostrò ancora una volta di quali e quanti mezzi possa egli disporre.

Anche la farsa fu eseguita assai bene, e piacque molto quella macia che è il brillante Paladini.

Questa sera vi aspetto tutti al teatro, perchè vi si rappresenta una commedia nuovissima: *I piferi de montagna* ossia *Le elezioni comunali*.

Corte d'Assise. — Sta alla sbarra degli accusati Giuseppina Ferraro condannata altre due volte per furto, ed ora accusata pur di furto superiore alle lire 100 e qualificato per la persona.

La difesa rappresentata dall'avv. Alessio senza discutere sul fatto, ammettendo anzi che la Ferraro aveva commesso il furto, cercò di provare, che gli oggetti rubati non superavano la somma di lire 100.

I giurati però ritennero la colpevolezza della Ferraro, il valore superiore alle lire 100 e la qualifica della persona. Ammisero le circostanze attenuanti. In base a questo verdetto la Corte condannava l'accusata a 3 anni di reclusione ed uno di sorveglianza.

Precauzioni igieniche. — Non scriverei queste righe se non sapessi che anche in altre città d'Italia si comincia a raccomandare ed incalzare quei provvedimenti di polizia generale dei luoghi abitati, provvedimenti necessari in tempi in cui si teme una invasione epidemica. Felicamente è ben lontana la minaccia, e speriamo che non si compia. Però non è inutile porgere dei consigli ai miei cittadini e riferire alcune delle ultime misure che in altri paesi le autorità hanno imposto agli abitanti. Un ripulimento generale degli abitati, specialmente dei piani terreni e cortili; un espurgo generale dei pozzi; un'isolamento completo delle materie putride.

Anche qui, da parecchi anni vennero consigliate queste misure, talune anche fissate nel regolamento sanitario, ma a dir vero il progresso è stato molto lento, e ben pochi proprietari hanno capito l'importanza di tali provvedimenti. Lo stato di molte case della nostra città, e specialmente delle cantine e piani terreni fa proprio ai pugni col buon senso. Sono cantine disono, e non si comprende, che il fimo

alto fermenta, e di sali malvagi ammorba l'aria lenta, come si espresse il buon Parini.

E le cloache? Benedetta l'economia dei proprietari, che arricciano il naso ad ogni parlantina di codesto genere.

Non è che al tempo delle epidemie che si fa qualche cosa, ma affrettato e sotto l'incubo della paura e quindi mal fatto. È buon consiglio cominciar di buon'ora. È ormai constatato che le materie putride in un certo periodo di fermentazione, favoriscono la diffusione di un'epidemia.

Via, signori proprietari, una mano sul petto. ... facciano vedere che siamo davvero nel secolo dei lumi...

Acqua potabile. — E quando mai Padova si occuperà per aver l'acqua potabile? Non vi è cosa più utile più necessaria, più urgente.

Tutti ne reclamano il bisogno, tutti ne presentano i vantaggi dal primo all'infimo cittadino.

È da desiderare, e lo speriamo, che nel nostro Consiglio Comunale si prenda la cosa sul serio e la si tratti definitivamente, e non si continui come si è fatto fin'ora procrastinando sempre ora con un pretesto ora con l'altro, la deliberazione.

L'aria è buona e salutare, ma pur troppo gli abitanti non ne sentono i vantaggi, i quali vengono tolti tutti dalla mancanza di acqua pura, sana, igienica. A Padova si beve proprio dell'acqua che passa per strati fecinosi e melmosi; e le analisi chimiche che avrebbero giudicato non essere quell'acqua pregiudicibile, vengono smentite col fatto delle condizioni fisiche degli abitanti, e vengono poi smentite ogni giorno dal palato del pubblico padovano e forestiero. L'acqua pesante, grossa, disgustosa non può essere igienica.

Speriamo che si importante questione verrà presto sottoposta alla deliberazione del Consiglio.

Sappiamo che fu sottoposto tale quesito ad una commissione incaricata di fare gli studi necessari, ma finora non si sa a qual punto questa commissione sia giunta col suo operato.

Incendio. — Il 31 agosto in Este s'incendiaron, ritenuti casualmente le case d'abitazione dei possidenti Masiero Luigi e Masiero Gaetano del luogo, e malgrado il soccorso di quegli abitanti e di 6 carabinieri vennero totalmente distrutte, essendosi solo potuto salvare la casa attigua del possidente Masiero Antonio alla quale erasi comunicato il fuoco. Il danno fu di lire 681 per il primo e 900 per il secondo. Nessuno dei due era assicurato.

Teleri vecchi. — Ieri v'ho fatta promessa di dirvi due parole su questa nuova commedia del Gallina, ed oggi mantengo la mia parola.

Anzitutto è bene sappiate che il giudizio del pubblico non fu certo troppo favorevole all'autore veneziano, e tutti gli applausi erano esclusivamente diretti agli artisti, che nell'esecuzione di questa commedia furono veramente inarrivabili.

Questo lavoro del Gallina è in due atti, e l'azione è affidata a sei personaggi. Il merito principale è quello di aver saputo mantenere l'uniformità dei caratteri i quali sono sempre gli stessi dal principio alla fine. Il dialogo è spigliato e brillante, le scene si succedono con artistica spontaneità, e l'intreccio, se vogliamo, è abbastanza interessante.

Perchè adunque questa commedia non incontrò il favor del pubblico? Perchè manca di un requisito principale, l'effetto scenico, in quanto chè anche quelle scene che potrebbero destare un interesse nell'uditorio, qualora si spiegassero all'improvviso, perdono del loro prestigio, perchè il pubblico le ha già nella sua mente prevedute.

C'è poi un altro malanno: la commedia nei tempi odierni è un po' troppo morale. Mi spiegherò meglio perchè non voglio che nascano equivoci e che

mi si tacci di carattere disonesto ed immorale, che anzi io abborro le commedie immorali alla francese, e mi piace che si rappresenti sempre sulle scene cosa che possa udirsi senza rossore dalla più onesta ragazza; ma d'altra parte questo senso di moralità che deve sempre predominare può risplendere anche in mezzo ai principii larghi e liberali del secolo nostro. In poche parole Gallina, a mio parere, ha abusato un po' troppo della fede, adoperandola quasi ad ogni scena.

Del resto tolti questi difetti, il lavoro è buono e non è certo indegno dell'autore del *Moroso della nona* e della *Fanegia in rovina*.

Sacco nero della provincia.

— Dal 21 al 26 agosto nel comune di Cadoneghe furono rubati biglietti di banca per la somma di L. 44, nell'abitazione aperta del villico Scarso Angelo del luogo. Autori ignoti.

— Il 1 corr. nel comune suddetto, per una finestra a pianterreno aperta, furono rubati, mediante rottura d'una cassa, un fazzoletto ed un grembiale pel valore di lire 5 nell'abitazione del villico Volpato Antonio di Campodarsego. L'autore certo T. L. si rese latitante.

— Lo stesso giorno in Este fu rubato un anello d'oro del valore di L. 60 nell'abitazione aperta dell'avvocato Bon. dott. Marino da Venezia. Sospettasi autore M. L. del luogo pittore il quale trovavasi in quella casa per ragioni del suo mestiere.

— Il 22 agosto in Camposampiere fu rubata un'oca del valore di L. 4, in un campo del villico R. G. che si querelava indicando come autrice certa S. L. del luogo.

Una al di — La signora O... vedova da diciotto mesi viene incontrata nel momento in cui esce da un profumiere.

— Aveva i capelli grigi, mi pare — osserva un maligno.

— Certo, ma dacchè suo marito è morto li ha messi in lutto.

Bollettino dello Stato Civile del 3.

Nascite. — Maschi 6, Femmine 3. **Matrimoni.** — Persicini nobile Giuseppe di Petronio scrittore celibe, con Vettori Giovanna fu Antonio casalinga nubile.

Morti. — Piccinato Amalia di Giovanni, di mesi 1 — Tagliabo Giovanni fu Giuseppe, d'anni 72, stradino vedovo — Monici-Massari Maria fu Spiridone, d'anni 39 sarta coniugata. — Toffanin Antonio fu Giovanni d'anni 62, facchino coniugato.

del 4.

Nascite. — Maschi 5, Femmine 2. **Matrimoni.** — Sanavio Giuseppe di Giacomo meccanico celibe con Besato Giuseppa fu Giovanni, sarta nubile.

Morti. — Piloti Elvira di Primo d'anni 1 1/2 — Pivaro-Pavani Adelaide fu Francesco, d'anni 62, cucitrice, vedova.

Un bambino esposto.

EFFEMERIDI Settembre

1847-8. Grande subbuglio con fermenti tra Milanesi ed i cagnotti di Bolza per l'anno a Pio IX cantato per le vie.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica Compagnia Godoliniana diretta da Moro-Lin rappresenta:

I piferi de montagna ossia *Le elezioni comunali*.

alle ore 8 1/2.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 4 settembre contiene:

1. R. decreto 12 agosto, che dal fondo per le *Spese impreviste*, iscritto al capitolo N. 186 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze pel 1877, approvato colla legge 30 giugno 1877, N. 3900 (serie 3) è autorizzata una quinta prelevazione nella somma di lire centotrentatremila (L. 133,000) da portarsi in aumento al capitolo N. 151, « Ferrovie Calabro-Sicule — Compi-

mento dei lavori di costruzione appaltati all'impresa Vitali, Charles e Compagni, giusta la legge 31 agosto 1868, N. 4587, e la Convenzione del 10 marzo 1873, approvata con decreto ministeriale 21 luglio successivo, e del bilancio medesimo pel ministero dei lavori pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

2. R. decreto 12 agosto, che dal fondo per le spese imprevedute autorizza una sesta prelevazione in Lire 95.000, da portarsi in aumento al cap. N. 29, Spese per la Camera dei deputati, del bilancio del ministero delle finanze.

3. Disposizioni nel personale dei notai.

Corriere della Sera

Parecchi francesi residenti in Roma si rivolsero al marchese di Noailles, ambasciatore di Francia presso il nostro governo, domandando che si celebrasse un servizio funebre in onore di Thiers nella chiesa di S. Luigi dei Francesi.

Si sta pure firmando una lettera da dirigersi alla vedova per associarsi al dolore della patria senza distinzione di partito, e per augurare che la memoria di Thiers rafforzi nei francesi la crescente concordia.

Fu inoltre spedita al senatore Barthélemy-Saint-Hilaire una corona da deporsi sulla tomba dell'estinto a nome della colonia francese.

Il governo ordinò al gen. Cialdini di assistere in forma ufficiale ai funerali di Thiers.

Dal Ministero della guerra verrà pubblicato un nuovo regolamento per l'amministrazione, la disciplina ed il servizio interno dei collegi militari. Esso andrà in vigore col primo ottobre.

La Capitale pubblica una lettera di Garibaldi in cui si propone di consacrare ai paesi italiani colpiti dalla grandine, dall'uragano e dalla siccità i denari destinati alle fortificazioni di Roma.

Dopo dodici anni spesi nella raccolta degli elementi necessari, nel loro esame, nell'accertamento della loro autenticità, nelle rettificazioni di cui nasceva sovente il bisogno, e nella elaborazione tipografica, sono state finalmente portate a termine e pubblicate le tavole di rugguglio dei pesi e delle misure già in uso nelle varie provincie del Regno, coi pesi e colle misure del sistema metrico decimale.

L'arduo lavoro venne eseguito da una speciale Commissione metrologica, la quale si serviva dei principali ruggugli fondamentali, già esistenti degli antichi campioni di pesi e misure coi prototipi del sistema metrico decimale stabiliti nell'ultimo decennio del passato secolo dalla celebrata Commissione internazionale in Parigi.

Telegrafano al Secolo da Parigi 6:

La salma di Thiers giunse ieri sera da Sain-Germain alle sei, e fu scortata da una folla immensa sin sulla piazza di S. Giorgio. Coloro che lasciarono il proprio nome alla casa dell'estinto salgono a parecchie migliaia. I funerali avranno luogo sabato.

La persona che introduce all'Eliseo gli ambasciatori è incaricata dei cerimoniali.

L'ex-ministro dell'impero, Ollivier, che nel volgente periodo trimestrale, è presidente dell'Accademia, leggerà un discorso d'occasione, come pure Grevy ed altri.

Sabato, durante le esequie di Thiers, si chiuderanno i negozi di Parigi e moltissimi municipi si faranno rappresentare alla mesta cerimonia da speciali deputazioni.

Si sta preparando una sottoscrizione nazionale per erigere un monumento all'illustre estinto.

Lo Czar, il re del Belgio ed il duca di Sandonato, sindaco di Napoli, inviarono telegrammi di condoglianza alla vedova del celebre uomo di Stato.

Contrariamente a quanto affermavasi ieri, par certo che il manifesto elettorale di Thiers verrà pubblicato.

I diari della reazione biasimano il manifesto dei Comitati della Sinistra del Senato da me riassuntivi ieri; e si sforzano di dimostrare che i repubblicani volgono a rovina.

Si ripresentano intanto le probabilità che le elezioni vengano affrettate, allo scopo d'approfittare del momentaneo sconcerto in cui versa la maggioranza priva del suo capo.

I giornali bonapartisti e clericali non si peritano dall'insultare sconciamente il cadavere di Thiers venendo così meno ad ogni più che elementare principio di convenienza e di pudore.

Il famigerato Cassagnac, nel suo quotidiano libello, il Pays scrive con satanica gioia:

« Quest'uomo non è più? Tanto meglio. È la sola volta ch'egli abbia realmente liberato il territorio.

« Se coloro che amano la religione e la Francia seguiranno i funerali di Thiers, ciò sarà all'unico scopo d'assicurarsi che la bara sia bene inchiodata e non ne esca più. »

La stampa reazionaria chiede inoltre che si sequestrino le carte all'estinto.

La candidatura di Giulio Grevy alla presidenza della Repubblica è intanto accolta ovunque col più deciso favore.

Il nuovo viaggio di Mac-Mahon venne differito a domenica prossima, vale a dire dopo le esequie di Thiers cui egli intende assistere.

Gambetta dovrà comparire dinanzi agli stessi giudici che condannarono Bonnet-Duverdier.

Corre voce che la Russia sarà forzata di ritardare il pagamento dei coupon d'ottobre e prometterà di pagare gli interessi composti.

DA ROMA

Vi ho telegrafato stamane che l'onorevole Depretis differì il suo discorso di Stradella, perchè ho avuto sott'occhio una lettera venuta da Stradella scritta dall'onorevole Depretis ad un suo amico di qui nella quale dice di meravigliarsi della sicurezza con cui tutta la stampa italiana dà che egli faccia il suo discorso verso la metà del corrente mese.

Molte e molte cose, dice l'onorevole Depretis, mi occorrono ancora prima di pronunciare il discorso, e non garantisco nemmeno se potrò trovarmi in grado di farlo alla metà del venturo ottobre.

Appena avuta al Vaticano la notizia della morte di Thiers, i monsignori si sono riuniti e dopo una lunga discussione fecero partire istruzioni al nunzio pontificio di Parigi. Quali sieno queste istruzioni, per ora lo ignoro, ma il buon senso dei vostri elettori lo immagineranno.

Ieri mattina l'on. Melegari diede incarico al nostro rappresentante a Belgrado di far conoscere alla Serbia essere desiderio dell'Italia ch'essa proceda con la più possibile moderazione, essendo la situazione dell'Europa molto aggravata.

Le notizie che arrivano giornalmente al ministero da Palermo e da altre provincie della Sicilia non sono punto buone. Gli animi dell'Isola sono concitati. Il partito liberale palermitano vuole rompere definitivamente col ministro dell'interno per i continui abusi delle autorità ch'esso permette e forse incoraggia. Uomini liberali e molto influenti espressero l'idea di convocare prossimamente a Palermo un meeting per protestare contro l'operato delle autorità politiche, ma io so positivamente che se

questa idea si realizzasse Nicotera darebbe gli ordini più severi perchè venga impedita qualsiasi riunione anche colla forza. La posizione del signor Malusardi prefetto di Palermo si fa ogni giorno più critica, avendo contro di sé tutto l'elemento liberale della Sicilia.

L'on. Nicotera è furibondo contro il signor Moreno, Procuratore della Corte d'Appello di Palermo per una recente sua circolare spedita a tutti i pretori della Sicilia. Con questa circolare il sig. Moreno ingiungeva ai pretori di usare tutte le cautele prima di ammonire chiechessia. Avvertito il Nicotera dal Prefetto di Palermo dell'esistenza di questa circolare, si rivolse all'on. Mancini perchè dovesse chiamare all'ordine il Moreno, Mancini, che non è della tempra del Nicotera, capi subito da qual parte stava la ragione; dicesi che promettesse di scrivere, ma poi non fece nulla.

Pur troppo sono costretto di ritornare sulla ormai noiosa questione delle nostre convenzioni ferroviarie. Stando alle mie informazioni, sarebbero di nuovo sorte delle difficoltà fra l'on. Depretis e l'on. Zanardelli, il quale ora insiste più che mai nel non volere che le nostre ferrovie vengano affidate tutte ad una sola società. Su tale questione l'on. Depretis non ha idee molto differenti da quelle dell'on. Zanardelli ma egli crede che per far ciò bisognerebbe appoggiarsi a Società straniere, cosa che all'on. Presidente del Consiglio ripugna assai. E però ormai sentita la necessità di una sollecita e definitiva conclusione dell'affare, ed è sperabile che i due ministri discordi vengano presto ad una reciproca transazione.

UN PO' DI TUTTO

Le opere di A. Thiers. — Non ostante le cure della politica e l'agitazione continua in cui visse, non ostante l'aver militato lunghi anni nel giornalismo, Thiers lascia moltissime opere che fanno fede dell'altissimo ingegno di cui era dotato.

Eccole in ordine di data:
L'eloge de Vauvenargues — *De la monarchie française* — *Memoires sur l'art dramatique* — *Les Pyrénées ou le Midi de la France pendant le mois de novembre et de décembre 1822* — *Histoire de la Révolution française* — *L'Histoire du Consulat et de l'Empire* — *Law et son système de finances* — *La Monarchie de 1830* — *Congres de Vienne* — e moltissimi articoli politici e letterari nell'*Encyclopedie progressive* — *La Rue française* — *La Revue des Deux Mondes* — *Moniteur*.

Brigham-Young. — Un telegramma da New-York annunziò la morte di Brigham-Young.

Era Brigham-Young il capo e profeta dei Mormoni, setta la quale non solo aveva fatti molti proseliti in America, ma si era pure estesa nella Danimarca, nell'Inghilterra e in altre parti d'Europa.

Egli era nato a Wittenham, nello Stato di Vermont (America settentrionale) il 1° giugno 1801.

Addetto alla setta dei Santi degli ultimi giorni, fondata da Giuseppe Smith, egli ne divenne il governatore, quando lo Smith fu messo a morte dagli abitanti dell'Illinese nel 1844.

La sua vita fu in principio irta di difficoltà e di contrasti acerbi. Ma egli non si scoraggiò. Dall'Illinese trasportò altrove la sua colonia; fu un esodo in tutto il rigor del vocabolo. Si recò alle montagne Rocciose, convertì aridi terreni in prati verdeggianti. Fermato al lago salato, fra la California e l'Oregon, costruì, poco lungi, la città detta *La nuova Sion*, e più tardi il territorio detto *Ulah* fu riconosciuto e ammesso nella confederazione, la quale riconobbe Brigham-Young come governatore.

Ma gli Stati Uniti non potevano tollerare una comunione che riconosce e pratica la poligamia e la comunione dei beni. Tuttavia Brigham-Young seppe con tanta abilità difendere i principii suoi, che per parecchi anni fu lasciato tranquillo; ma negli ultimi anni si sparsero gravi accuse contro di lui e i suoi principali cooperatori.

Quelle accuse avevano fondamento e si riferivano a delitti comuni, a cagion

dei quali alcuni Mormoni furono condannati a morte, la colonia si assottigliò, ma Brigham-Young riuscì a scolarsi e finì la sua vita strana, tormentata, laboriosa, in età di 76 anni.

Corriere del mattino

Sono state finalmente pubblicate le tanto aspettate nomine, promozioni e destinazioni degli ufficiali dell'esercito.

In esse vi sono promossi nell'arma di fanteria 54 sottotenenti a tenenti, 57 tenenti a capitani, 10 maggiori a tenenti colonnelli, 45 capitani a maggiori.

Nell'arma dei carabinieri sono stati promossi 15 tenenti a capitani e 7 capitani a maggiori.

Nell'arma di cavalleria sono stati promossi 11 tenenti a capitani, e 12 capitani a maggiori.

Nello stato maggiore 20 capitani sono stati promossi maggiori, metà a scelta e metà per anzianità.

Nell'arma del genio 8 capitani sono stati promossi maggiori, pure metà a scelta e metà per anzianità.

Sono stati altresì pubblicati parecchi trasferimenti dall'arma di cavalleria nello stato maggiore; nonché molte nomine degli allievi della scuola di Modena e dell'Accademia di Torino; e sonovi altresì diversi furieri promossi a sottotenenti.

Scrivono da Napoli che l'on. Mancini è molto innanzi nel lavoro dei progetti di legge che presenterà alla Camera. Questi progetti sono tre: l'uno riguarda i pretori, l'altro la proprietà ecclesiastica secondo l'art. 18 della legge delle garantigie, e il terzo riguarda l'istituzione di un'unica Corte di Cassazione a Roma.

Secondo questo progetto, il numero dei componenti l'unica Corte di Cassazione sarà di circa 60 consiglieri. Gli stipendi saranno fissati nelle seguenti proporzioni: consiglieri, annue L. 12,000; avvocato generale, L. 18,000; primo presidente e procuratore generale, L. 25,000 per ognuno.

Dispacci del Bersagliere:

Vienna, 5. — L'armata turca che passò il Lom si dirige a Biela. Essa è giunta ad Obretnik.

Vienna, 5. — Notizia ultima. Una battaglia infernale si è impegnata da ieri dopo pranzo su tutte le linee, e a Shipka.

Pare che i turchi abbiano voluto prevenire l'arrivo dei grandi rinforzi ai russi.

Costantinopoli, 5. — Il Sultano ha fatto sospendere i Consigli di guerra, perchè in ogni seduta mancava sempre il più dei generali giudici, trattenuti altrove dal servizio. Saranno continuati dopo cessata le ostilità.

Frattanto ha ordinato che siano delegati a Gemnos i seguenti personaggi:

Redif — Abdul Kerim — Mahmd. comandante di Soutari — Ahmed Hamdi, comandante di Silistria — Kouloussi, comandante di Shipka e 10 altri ufficiali.

Costantinopoli, 5. — Essad bey è stato nominato ambasciatore a Vienna.

Quasi tutti i sovrani hanno mandato telegrammi di condoglianza al governo francese ed alla vedova, per la morte di Thiers.

Nostre informazioni

Abbiamo da Roma 5:

Oggi il Papa sta alquanto meglio ed i sintomi inquietanti sono diminuiti. L'abbattimento però continua ed il pericolo è sempre assai grave.

In Vaticano si è creduto opportuno che i cardinali manifestino le

proprie idee circa alla condotta da tenersi nel caso in cui la Santa Sede restasse vacante. A questo intento nel prossimo inverno saranno chiamati a Roma tutti i cardinali residenti all'estero.

È molto probabile che l'onorevole Branca, segretario generale del ministero di agricoltura, industria e commercio si rechi fra non molto a Vienna per trattare la rinnovazione dei nostri trattati di commercio coll'Austria.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 6. — Mehemed Ali annunzia da Koslova 6: I turchi attaccarono una divisione del secondo corpo russo nei dintorni di Koslova. Il combattimento fu sanguinoso. I russi completamente sconfitti abbandonarono tutte le trincee al di là del Lom. Le perdite dei russi sono di 3000 uomini, quelle dei turchi di 900. Annunziati che i montenegrini furono battuti dinanzi a Niksic perdendo 1300 uomini e che abbandonarono l'assedio di Niksic.

LIVERPOOL, 6. — Derby disse che questo non è il momento di intervenire, ma che non tarderà. L'Inghilterra coglierà la prima occasione.

PARIGI, 7. — Un decreto annulla il precedente che ordinava i funerali di Thiers a spese dello Stato.

BELGRADO, 7. — Il colonnello rumeno Catargin, conchiuse non una convenzione formale, ma un accomodamento per l'eventuale cooperazione dell'esercito rumeno col serbo.

PIETROBURGO, 7. — Presso Alexandropoli furono costruite delle importanti fortificazioni.

LONDRA, 7. — Lord Derby disse che non credeva il momento favorevole per l'intervento di un terzo, ma può giungere tempo, anzi non è lontano, che i buoni uffici dell'Inghilterra saranno accettabili. Appena il governo crederà giunto questo momento non lascerà sfuggirsi l'occasione. Il Times conferma che il quartiere generale russo fu trasferito a Bulgareni, ed assicura pure che l'abboccamento di Bismark con Andrassy avrà luogo il 12 ovvero il 15 corr.

BUKAREST, 7. — Gli attacchi dei turchi presso Lofska ed Eleua furono respinti. Il 5 corr. ebbe luogo un attacco generale contro l'esercito russo a Rutschine. A Kotzelevo la lotta fu accanita. Un distaccamento russo si ripiegò sopra Ostrizza. Il distaccamento russo di Nava mantenne le sue posizioni. Avvenne un attacco dei turchi contro Kadikoi e Pankoi. Si ignorano i risultati. Alla presa di Lofska i russi perdettero 1000 uomini; le perdite dei turchi furono grandi.

COSTANTINOPOLI, 8. — Un'imprestato di due milioni di lire turche fu concluso colla banca Ottomana e destinato al rimborso di alcune anticipazioni, e al pagamento dei facili comprati in America, ed a garanzia della carta monetata.

BUKAREST, 7. — Il bombardamento di Rustseuk continua. I turchi tirano contro Giurgevo.

PEST, 7. — Il principe Milano ordinò la convocazione delle milizie pel 15 del mese. I Turchi concentrano alla frontiera serba truppe irregolari.

ANTONIO DONALDI Direttore.
ANTONIO STEFANI Gerente respons.

Si ricerca
UNA BRAVA SARTE
Recapito presso questa Amministrazione del Giornale.

DA
AFFITFARSI
pel giorno 7 Ottobre

Appartamento in 2° piano in via Due Vecchie.
Rivolgersi al signor avv. Marco Donati via Due Vecchie (1550)

Vedi Certificati in IV Pagina

Farmacia Galleani
(Vedi avviso in 4° pagina.)

ROSSET ER'S. HAIR
Vedi avviso in IV pag.

(5)
 Dal New-York City Cleper del Sud America: — Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

Pillole Antigonorroiche

DI OTTAVIO GALLEANI
 DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4.^a pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ecc. niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarrhi di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella ed urine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole Antigonorroiche, ciò che non potei mai ottenere con altri trattamenti; aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovavo nel vaso da notte del fondo catarroso ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo

Alfredo Serra, Capitano.

Contro vaglia postale di L. 2,20 la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, manili, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauro, negoz. medicinali Farmacia dell'Università. — Luigi Cornelio, neg. medic., via Vescovado e farmacia all'Angelo. — Bernardi e Durer, S. Leonardo. — Sordorio e C. già Gasparini, farm. — Ferdinando Roberti, farm. al Carmine. — Farmacia Beggiato diretta da Santi Pietro — ed in tutte le città presso le primarie farmacie. (12/7)

ROSSETTER'S. HAIR

Restorer-Nazionale

RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA Rossetter di Nuova York

Preparazione di ANTONIO GRASSI Chimico Farmacista

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello del defunto inventore americano.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare e digrassare i capelli, né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.



Avvertenza — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune coll'acqua di Rossetter, preparata dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la MARCA di FABBRICA come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula, nonché la firma del preparatore.

Detta marca è sotto l'egida della legge, per cui il falsificatore sarà passibile di multa, carcere e danni.

Unico deposito per Padova e Provincia di mia fiducia, presso A. BEDON Profumiere, Via S. Lorenzo N. 1090, ed in Via Torricelle N. 2332. (1559)

COLLEGIO-CONVITTO

MUNICIPALE DI LOVERE

Sul Lago d'Isco

PROVINCIA DI BERGAMO

Questo Istituto è frequentato da 228 alunni divisi in tre sezioni separate, ciascuna con apposito Vicerettore Sacerdote, Scuole Comunali pareggiate classiche, tecniche, elementari e di belle arti. — Pensione L. 450, comprese tutte le spese accessorie, come libri, lavatura, acconciatura di scarpe ed abiti, tasse scolastiche, lettiera, medico, medicine, bagni, ecc.

Il rettore spedisce il programma a chi ne fa richiesta. (1561)

Nuova Industria Italiana

ACIDO CITRICO ED ACIDO TARTARICO
 CRISTALLIZZATO

Dirigersi ai Fabbrianti NASCIO AVELINE e C. — Messina

Qualità uguale alle primarie produzioni estere. (1470)

FERNET MINGOLATI

LIQUORE AROMO-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO
 POTENTE FEBBRIFUGO

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva.

Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze si del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gl'ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartane ribelli ai vari sali di chinina e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gl'intestini — Ravviva la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e marennane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idropese ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonchè la rapida diffusione per effetti si diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

Gl'inventori si assoggettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in Loreo presso i farmacisti inventori fratelli MINGOLATI.

Rivenditori in Roma Professore De Carnielo via Frattaria N. 75; farmacia Marchetti via dei Coronari — Cornetto Tarquinia farmacia Montagnoni — Adria Bottigliera Raule — Rovigo Florino Fabbri farmacista — Lendinara Paolo Tasso farmacista — Padova Drogheria Dalla Baratta — Chioggia Giovanni Angelo Perini, Marta farmacista. — Badia Guerrato Filippo. (1426)

Approvato

DALLA
 Reale Accademia
 DI
 NAPOLI



ANTIPERIODICO

ACAMPORA

Premiato

CON
 MED. D'ARGENTO
 dall'Accademia
 DI
 FIRENZE



Guarisce prontamente le febbri intermitenti ribelli a tutti i sali di Chinina! — e ne previene le recidive.

Distrugge i sudori e le febbri notturne, specialmente degli Elici.

Combatte le emicranie, nevralgie, mali di testa, refrattari ad ogni trattamento.

Vedi i documenti che si spediscono GRATIS. — Scrivere presso l'autore G. Acampora farmacista, Strada Bisignano a Chiaia numero 44, Napoli. — L. 2 e 4 il flacon.

DEPOSITO IN PADOVA presso il sig. Arrigoni farmicista al pozzo d'oro San Clemente. (1526)

AVVERTENZA

Il Linimento dell'inventore Felice Galbiati (di applicazione esterna è affatto innocua) è già abbastanza conosciuto, come guarisce le affezioni d'artrite, gotta e reumatismi, ridotte si allo stato cronico che acuto. — L'inventore medesimo garantisce che se al primo comparire di un dolore in qualsiasi parte del corpo, di natura però reumatica, compresa la pleurite, (così detta punta) si avesse a ricorrere tosto al suo Linimento, si eviterebbero tante cronicità che pur troppo oggi giorno si deplorano; ed è per questo che non bisogna lasciarsi indurre da coloro, i quali asseriscono essere il Linimento non efficace in tali casi acuti. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al medesimo Felice Galbiati, via Santa Maria Porta, 3, Milano, dalle 12 alle 2 il quale oltre al poter presentare migliaia di certificati per guarigioni radicali già ottenute, verificherà se sarà del caso. — NB. Ogni flacone è munito di marchio bollo accordato dal R. Ministero e della firma a mano dell'inventore.

COMUNICATO

Bari 2 Marzo 1877.

Propriamente entro il periodo di nove giorni coll'uso del Linimento del signor Felice Galbiati, via S. Maria alla Porta N. 3 Milano, mia madre si è completamente ristabilita e i dolori artritici, cessarono come per incanto. E somamente desidera-

bile a sollievo di coloro che patir potessero dell'insopportabile male dei dolori artritici e simili, che si estenda la conoscenza del di lei infallibile rimedio.

Mille ringraziamenti e mi creda devotiss. Filiberto Arus. Cap. di Fanteria.

AVVISO

Presso la Ditta Francesco Anastasi in Padova, via San Bernardino casa propria numero 5402, trovasi un grande deposito di Bottiglie vuote da Champagne vetro doppio, Bordolessi, Piquet, Campagnotes, Bourguignonnes, Kirsch, delle primarie Fabbriche di Marsiglia della capacità di centilitri 50, 60, 65, 70, 75, 80, 90 al prezzo di italiane lire 20, 30, 31, 32, 32,50, 33, 35, 36, al 100 a seconda della qualità e tenuta. Mezza bottiglie da Champagne della tenuta di centilitri 30 a 35 a prezzo di italiane lire 28 al 100. Bottiglioni in sorte della tenuta di litri 2 1/2, 3 1/2, 5 a 6, 13 a 14 cadauno.

Turaccioli nazionali e di Spagna a prezzi di convenienza.

Deposito Caffè-Cicoria della premiata Ditta Daniele Voelcker di Lachr (Baden) a prezzo di fabbrica (1539)

PREMIATA TINTURA

Acqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00.

La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere Merati Giuseppe, Via Gallo.